

Ambrata trasparenza

Sciamano a danza
dentro l'ossigenante voluttuosità
dell'aria

che in iridata
trasparenza li cela e li rivela
lungo volute

assomiglianti
a infinitesimali trombe d'aria
o minutissime

spirali che lievi
vorticosità di brezze altalenandosi
più attorcono

tanto da appalesarne
d'improvviso in nera scia quell'oscillante
calca: i moscerini

dove parevano
disciogliersi quasi a non esserci
in quell'ambrata

trasparenza anch'essa
che si svela a una fluttuante spora
ad ogni trasparente densità

che in galleggio sfruttandola l'interseca.

Oltre il sonetto

La mente che di vertigine maliosa si concentra
sulla sensuosità di un'emozione che l'addentra
tanto pungente quanto di un'abissalità informata
questa precipitando poi in un primo affioramento
d'accensione cui segue l'inseguirne per ascensione
la torcia d'immaginazione accesa nel fitto
della trama fino a una riconfluente comprensione
svelata per stesura che in quella sosterrà
o in nuova scaturigine muovendo sino a una sua
ripresa tramutata d'appresa percezione
in percezione intesa tra l'immedesimarsi
e l'adesione per circonfusa resa di visione:
sempre che nel trascriverla lascia una scia
di appassionante voluttà rimarginante
nella delusione e non per quella vivificante
fitta che ne rivibra in seducente abbraccio
di stupore ma per la deduzione che ne preclude
l'interamente ravvisata dimensione per riflessività
mancante non per disegno d'ombra
come se un vuoto d'aria in quel respiro.